

UN PICCOLO TRUCCO

L'ingresso dell'acqua nella parte terminale quando si pesca a canna immersa ritarda la ferrata e mette in serio pericolo l'integrità dell'attrezzo a causa del peso acquisito.

Recentemente ho scoperto un piccolo accessorio, creato dall'inesauribile "pensatoio" di Stonfo, che aiuta molto a contenere il problema dell'ingresso dell'acqua nella canna.

E' un accessorio che non è nato espressamente per la pesca al colpo, ma per la pesca a mosca e serve a coprire il nodo tra coda di topo e finale. Tuttavia, se il pensatoio di Stonfo è inesauribile, lo è anche la fantasia dei pescatori che girano a proprio favore anche ciò che non è stato pensato espressamente per loro. L'oggetto in questione si chiama Coprinodo, viene prodotto in morbidissima gomma, ha la forma biconica dell'ogiva di un proiettile con una parte più sottile e una più tozza ed è perforato nel senso della lunghezza.

Realizzando con questo Coprinodo un connettore secondo la sequenza fotografica che vedete allegata, se si ha la cura di mettere la parte tozza verso l'apicale in teflon incollato all'estremità del vettino, questa andrà a chiudere il foro impedendo, o almeno limitando, l'ingresso d'acqua. Naturalmente, viste le dimensioni ridotte del Coprinodo, il tutto è riservato ad elastici di piccolo diametro.

